

POLONORD ADESTE «Creeremo prodotti innovativi»

POLONORD Adeste è una delle 23 aziende del network ReteICT, la nuova aggregazione di aziende dell'Information and communication technology promossa da Unindustria Bologna. Nata 11 anni fa, si occupa di produzione di supporti ottici nel campo dei cd, dvd e blu ray e lavora nel settore delle memorie flash personalizzando e caricando dati su prodotti come chiavi usb, sd card e Compactflash.

Negli anni l'azienda si è specializzata in questa nicchia di mercato e vede nel network «un'opportunità per raggiungere importanti clienti a livello nazionale e internazionale» dice l'amministratore delegato **Fabio Zalambani**.

Com'è nata l'idea di unirsi in un network?

«Tra gli imprenditori bolognesi nel mondo ICT si è rafforzata la

consapevolezza che per stare al passo coi continui cambiamenti del mercato ci volesse qualcosa di nuovo. Così, incontrandoci nelle assemblee in Unindustria, ci siamo resi conto che nel territorio bolognese ci sono molte piccole e medie imprese che offrono servizi nel nostro settore. Quindi ci siamo detti: perché non uniamo le forze per riuscire a gestire commesse più importanti a livello nazionale? ReteICT è stata la risposta».

Qual è il vantaggio di unirsi in un'aggregazione nel settore ICT?

«ReteICT è un soggetto unico che ha al suo interno diversi attori ognuno con una sua specificità: chi si occupa di telecomunicazioni, chi di marketing, chi di software gestionali o chi come noi produce supporti fisici per veicolare dati. Il nostro settore chiede continuamente idee nuove, ma

una piccola azienda fatica a sviluppare progetti complessi. Mettendo assieme le nostre esperienze e specifici know how saremo invece in grado di creare prodotti innovativi da proporre ad importanti clienti nazionali e internazionali».

Quale sarà il ruolo di Polonord Adeste all'interno della rete?

«Noi metteremo in condivisione le nostre idee e conoscenze nel campo dei supporti di memorizzazione dati. Questa rete ci dà la possibilità di collaborare con altri partner per creare progetti complessi legati alle memorie, che da soli non saremmo in grado di fare. E daremo ad altre imprese di progettazione la possibilità di andare sul mercato assieme con proposte molto competitive: nasceranno nuove possibilità di business, sia per le singole aziende che per il network».

Elena Turrini



Fabio Zalambani

